

Codice A1814A

D.D. 7 febbraio 2017, n. 321

Autorizzazione idraulica ad eseguire un intervento di manutenzione consistente nel taglio selettivo della vegetazione presente in alveo e sulla sponda destra in corrispondenza dei mappali 78-79-87-88-241 del fg. 1 e sulla sponda sinistra in corrispondenza dei mappali 52-87-85-99 del fg.2 e mappale 404 del fg. 8, del rio Monale o Valle Cortazzone in Comune di Monale (AT). (rif. AT TG 151) Richiedente: AMERIO Ada.

Con nota in data 10/01/2017 (ns. prot. n. 1618 del 13/01/2017) la sig.ra Amerio Ada (omissis) ha presentato istanza intesa ad ottenere l'autorizzazione per un intervento di manutenzione idraulica consistente nel taglio e rimozione della vegetazione instabile e divelta, nonché quella che ostruisce il regolare deflusso idrico, presente in area demaniale, in alveo, sulla sponda destra in corrispondenza dei mappali n. 78-79-87-88-241 del fg 1 e sulla sponda sinistra in corrispondenza dei mappali 52-87-85-99-del fg. 2 e mappale 404 del fg. 8 lungo il rio Monale o di Valle Cortazzone del Comune di Monale (AT).

All'istanza sono allegati gli elaborati tecnici (relazione, stralcio della mappa catastale e documentazione fotografica) a firma del Geom. Silvio Plissetti iscritto all'albo dei Geometri della Provincia di Asti al n. 1285.

L'avviso di deposito dell'istanza è rimasto pubblicato all'albo pretorio del Comune di Monale (AT) per giorni 15 consecutivi senza dare luogo ad osservazioni od opposizione di sorta.

In data 23/01/2017 è stata effettuata visita sopralluogo, da parte di funzionari incaricati di questo Settore Tecnico Regionale Alessandria e Asti –Ufficio di Asti, al fine di verificare lo stato dei luoghi.

A seguito del sopralluogo e dell'esame della documentazione trasmessa, la realizzazione dei lavori in argomento risulta ammissibile nel rispetto del buon regime idraulico del rio Monale o Valle di Cortazzone, con l'osservanza delle seguenti modalità d'intervento:

- all'interno dell'alveo attivo, per la sola porzione occupata dall'acqua in regime ordinario, dovrà essere effettuato il taglio della vegetazione, senza rilascio di matricine(ovvero taglio "a raso") mirato alla riduzione del rischio di ostruzione della sezione idraulica e fluitazione in caso di piena;
- nella restante porzione di alveo (ovvero nel tratto compreso tra il livello di scorrimento dell'acqua in regime ordinario e il ciglio alto delle sponde) il taglio dovrà essere di tipo selettivo, limitato alle sole alberature che risultano fortemente inclinate, instabili, senescenti e deperenti e che possono quindi costituire pericolo per l'ostruzione della sezione idraulica oppure essere particolarmente esposte alla fluitazione in caso di piena, avendo l'accortezza di mantenere le associazioni vegetali, con massima tendenza alla flessibilità e resistenza alle sollecitazioni della corrente e garantendo comunque una copertura residua minima del 20 per cento. (in tale porzione di sponde è vietato ogni forma di "taglio a raso").

In relazione alla vigente normativa, l'intervento richiesto ed attuato secondo le prescrizioni riportate nel presente provvedimento, si configura come attività di manutenzione finalizzata al miglioramento dell'efficienza idraulica del rio Monale o Valle di Cortazzone (art. 37 bis del R.R. n. 4/R del 20/09/2011 modificato dal R/R n. 2/R approvato con D.P.G.R. in data 21/02/2013 e dal R/R n. 4/R approvato con D.P.G.R. in data 06/07/2015) ed il provvedimento di concessione è implicito nella presente autorizzazione, da rilasciarsi ai sensi del R.D. 523/1904, in quanto il rio Monale o Valle di Cortazzone è iscritto nell'elenco delle acque pubbliche della Provincia di Asti (R.D. del 04/11/1938), al n. 70.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

- visto il T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. n. 523/1904;
- vista la D.G.R. n. 24-24228 del 24/03/1998;
- visto il D. Lgs. n. 112/1998
- vista la L. R. n. 44/2000;
- visto l'art. 17 della L.R. n. 23/2008;
- vista la L. R. n. 12 del 18/05/2004;
- visto il relativo regolamento d'attuazione n. 14/R del 06/12/2004 modificato dal regolamento n. 2/R del 04/04/2011;
- vista la L.R. n. 4 del 10/02/2009;
- visto il regolamento regionale n. 8/R del 20/09/2011 così come modificato dal regolamento n. 2/R del 21/02/2013 e dal R/R. 4/R del 06/07/2015;
- vista la L.R. n. 17 del 12/08/2013 art. 18 e Allegato A;
- vista la circolare del Presidente della Giunta Regionale n. 10/UOL/AGR del 17/09/2013;
- vista la nota della Direzione Opere Pubbliche, Difesa Suolo, Economia Montana e Foreste n. 41560 del 06/06/2013.

determina

di autorizzare la sig.ra Amerio Ada residente in via XX Settembre, n. 32 14013 Monale (AT) – ad eseguire un intervento di manutenzione idraulica consistente nel taglio selettivo e nella rimozione della vegetazione, presente in alveo e lungo le sponde destra e sinistra del rio Monale o Valle di Cortazzone nei tratti evidenziati nelle planimetrie allegate all'istanza che si restituiscono alla richiedente vistate da questo Settore e subordinatamente all'osservanza delle condizioni indicate nelle premesse del presente provvedimento e alle seguenti prescrizioni :

- l'intervento dovrà essere eseguito nell'area appartenente al Demanio idrico, individuata sulla cartografia allegata all'istanza e riguarderà il taglio della vegetazione, presente in alveo e sulle sponde destra e sinistra del rio Monale o Valle di Cortazzone, da attuarsi con le modalità riportate nel presente provvedimento e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
- l'operazione di taglio andrà effettuata in prossimità del colletto senza danneggiare la ceppaia e secondo le buone norme e tecniche selvicolturali ;
- durante le operazioni di taglio non dovranno essere danneggiate le piante ed il novellame non interessati dall'intervento;
- il taglio dovrà essere eseguito nel rispetto delle norme relative alla sicurezza dei lavoratori di cui al D-Lgs. 81/08 e s. m. e i., nonché alle norme di polizia forestale stabilite dalla normativa vigente (L.R. n. 4 del 10/02/2009 e dal relativo regolamento forestale n. 8/R approvato con D.P.G.R. in data 20/09/2011 modificato dal regolamento n. 2/R approvato con D.P.G.R. in data 21/02/2013 e dal regolamento 4/R approvato con D.P.G.R. in data 06/07/2015-in particolare artt. 4, art. 37 comma 5 e comma 7 e art. 37 bis);
- il soggetto autorizzato dovrà provvedere alla completa pulizia del sottobosco e all'immediato allontanamento dei materiali derivanti dalle lavorazioni, ramaglie e fogliame residuo, con divieto assoluto del loro abbandono in alveo, sulle sponde o in zone di possibile esondazione;
- è fatto divieto assoluto di sradicare o bruciare le ceppaie sulle sponde, di depositare o di scaricare in alveo e/o in prossimità dello stesso materiali di qualsiasi genere;
- sono altresì vietate la formazione di accessi permanenti all'alveo e l'attuazione di scavi e riporti intesi a modificare l'altimetria e lo stato dei luoghi;

- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori, dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
- la presente autorizzazione ha validità per il taglio della vegetazione nelle sole aree appartenenti al Demanio idrico ed i lavori dovranno essere eseguiti in modo da non danneggiare proprietà pubbliche e private e da non ledere diritti altrui. Il soggetto autorizzato è pertanto responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati, degli operai e dei mezzi d'opera usati ed è tenuto ad eseguire a propria cura e spese, tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per ripristinare lo stato dei luoghi al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici e del demanio idrico, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione ;
- la presente autorizzazione ha **validità di mesi 12 (dodici)**, nel rispetto dei limiti temporali e delle modalità stabilite dalle vigenti leggi in materia forestale (in particolare art. 37 comma 5 del Regolamento Forestale n. 8/R del 20/09/2011 e s.m.e i). E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza motivata del richiedente, da presentarsi prima della scadenza del presente provvedimento, nel caso in cui, per giustificati motivi i lavori non potessero aver luogo nei termini previsti;
- il soggetto autorizzato dovrà comunicare, al Settore Tecnico Regionale Alessandria ed Asti – Ufficio di Asti, con anticipo di almeno 7 giorni, la data di inizio e conclusione dei lavori al fine di consentire eventuali accertamenti tesi e verificare la rispondenza tra quanto previsto e quanto realizzato.

Il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà trasmettere alla struttura regionale competente in materia forestale (Sportelli Forestali), la comunicazione semplice di cui all'art. 4 del regolamento forestale n. 8/R del 20/09/2011 e s. m. e i. .

Ritenuto che tale intervento possa configurarsi tra le attività di manutenzione finalizzate al miglioramento dell'efficienza idraulica del rio Monale o Valle di Cortazzone, ai sensi della L.R. n. 17 del 12/08/2013 –Allegato A, il valore delle piante oggetto di taglio è da intendersi nullo ed il provvedimento di concessione è implicito nella presente autorizzazione.

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione temporanea del sedime demaniale interessato dall'esecuzione dei lavori.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, entro il termine di 60 giorni, innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L. R. 22/2010.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Arch. Mauro FORNO